



All' Immortale Memoria  
DEL SOMMO MAESTRO  
**GIUSEPPE VERDI**

Επι τὴν Θανάτῳ 200.

PENSIERI

Genio sublime e fervido  
D' arte che parla all' alma,  
Tu ispiri amore ed estasi,  
Gioia, dolore e calma.

Umil nascesti e povero  
Ma d' armonia splendente,  
Qual Sol brillasti in terra  
Per la tua eccelsa mente.

Le note tue risuonano  
Scolpite in tutti i cuori;  
Modesto, tu sprezzasti  
Laudi e mertati onori.

Pietoso i benefizi  
Donasti al tapinello,  
D' Italia eletto figlio  
D' ogni virtù modello,

Tu soccorresti i miseri  
Artisti d' ogni suolo.  
Offristi a lor ricovero  
Mutando in pace il duolo.

Caldo amator di patria,  
D' unione e libertà,  
Motor di slanci ardenti  
Di fede e verità.

Nel tramite tu spargi  
Coi tuoi soavi canti,  
Profumi cari all' anima  
D' affetti puri e santi:

Perfin l' estremo anelito  
Che desti al tuo creatore,  
Un canto fu ineffabile  
Di celestiale amore. . .

Ed or, unito agli angeli,  
Disciolto dal tuo velo,  
Un onda pura, armonica,  
Invia quaggiù dal cielo.

È là, che il premio cogli  
D' ogni virtù terrena.  
Ove l' eteree musiche  
Hanno possente vena.

Spirto di paradiso  
Con la tua cetra diva,  
Tra noi concenti emana  
E le nostr' alme avviva,

Da melodie celesti,  
Il duol posto in oblio.  
C' innalzeremo in sfere  
Rapiti presso Iddio.

D' ispiratrice Euterpe  
Ai giovani cultori,  
Si' ognor la luce fulgida  
Che irradi i loro cuori.

Del tuo gran nome serbino  
Perenne la memoria,  
E di te **Cigno** Italico  
Resti immortal la gloria.

Salve, o gentil Busseto!  
Terra di lui diletta,  
Che in te trovò felice  
La pace più perfetta.

Milano, a te sia il vanto  
Che accolse la sua salma....  
Non muor nell' urna il genio  
Ma gode eterna palma!

Verdi! Per prima in Ellade,  
Corcira a Te s' inchina,  
Ed al mondial tributo  
Omaggi ti destina.

Devota sul tuo avello,  
Invia modesto un fiore,  
Bagna di pianto il lauro  
Per consacrarti **Onore**.

Corfù 17 Giugno 1901.

AMALIA P. RIVELLI

Ap. Eio. 769

VI 290 N